

Biennale

Venezia 2013

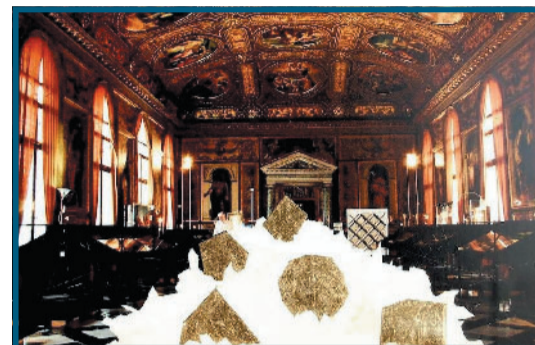
MUSEUM OF EVERYTHING

Mezzo milione di visitatori dal 2009 è luogo "itinerante"

Mezzo milione di visitatori dal 2009 ad oggi. Il Museum of Everything, primo museo itinerante per artisti autodidatti ignoranti e sconosciuti viene ospitato alla Serra dei Giardini (29/5-28-7). In molti sono rimasti estasiati dalle installazioni già viste in Inghilterra, Francia, Turchia, Russia. Il Museum of Everything collabora con scrittori, pensatori, curatori, artisti ed è una presenza trainante della storia dell'arte del diciannovesimo, ventesimo e ventunesimo secolo.

GLI EVENTI COLLATERALI Un panorama variegato in tutta Venezia: ecco come orientarsi

Eventi senza confini nella città-labirinto



Adriano Favaro

Eventi collaterali. Cioè la Grandissima Biennale. Diffusa, strepitosa e sorprendente nelle invenzioni. Tenacemente pubblicizzata. Biennale "di lato" amata dai critici più raffinati e magari un po' snob. Per tutti vuol dire - quest'anno - un diluvio di incontri e spazi aperti (con memorabili "vernici"). Questo vuol dire che sarà impossibile per chiunque seguire le 47 iniziative che vanno dalla Querini Stampalia a Palazzo Grimani passando per il Conservatorio Marcello.

Proviamo solo a suggerire alcune suggestioni che vanno dai Cantieri Navali a Ca' Rezzonico, fino alle Zitelle o al Conservatorio. Anche in questo labirinto e vulcanico fuori-luogo occorrerà mettere in testa l'incontro alla Giudecca della nuova mostra di Ai Weiwei. L'artista cinese tra le altre in "Straight" mette in mostra le barre di armatura di una scuola crollata nel terremoto di Sichuan del 2008 (29/5-15/9).

Raffinatissimo incontro alla Biblioteca Marciana dove Lore Bert presenta 5 sculture ("I solidi platonici") in un gioco tra specchi di carta e ambiente storico (29/5-24/11).

Sottile ed elegante l'esperien-



za che si proverà alla Galleria Ca' Rezzonico dove Gill & Wilkins con "About Turn" inventano nuovi confini a Venezia utilizzando video, foto e pittura (29/5-24/11). Da guardare da vicino perché diventa arte col marchio Biennale il lavoro dei writers a Campo Sant'Agnese.

Un evento collettivo e generazionale tutto in mano agli artisti chiamati a dipingere, nessun filtro. Anarchia e creatività pu-

ra. Fino al 24/11.

Molto veneziano il tema di "Glasstress, White Light/White Heat (IVSLA - Berengo Centre - Scuola grande San Teodoro 31/5-24/11). Il vetro e i suoi condizionamenti, le forze che lo plasmano e gli danno vita, calore.

"Imago Mundi" è un'esposizione composta da un migliaio di quadri 10x12 che sintetizzano le esperienze di viaggio dell'im-

prenditore veneto Luciano Benetton. Micromondo da scoprire alla Querini Stampalia (28/8-27/10). Per chi non l'ha mai visto sarà una doppia sorpresa transitare a Palazzo Grimani (30/5-29/9) dove Ritsue Mishima interpreta i giorni passati nell'edificio tra i più belli di Venezia con il vetro. Il conservatorio Benedetto Marcello (1/6-24/11) ospita l'esperienza visionaria della foresta pluviale

MOMENTI D'EMOZIONE

Nella foto grande uno dei lavori della coppia Gill & Wilkins tra video, foto e pittura. Sopra: i 5 solidi platonici di Lore Bert che saranno inseriti dentro la Biblioteca Marciana in un gioco di specchi di carta

cinese di Simon Ma e il suo incontro con la natura. Sensazioni in uno dei luoghi che stanno cambiando la cultura a Venezia.

Ancora un elemento venezianissimo e mondiale come l'acqua ospitato all'Ateneo Veneto (30/5-24/9): tutte le opere parlano di e mostrano l'acqua. Dall'acqua al clima arido: ai Magazzini del sale "Edge of Arabia", (30/5-24/11) propone una selezione degli artisti emergenti di quella regione del mondo.

Ancora un riferimento alla Venezia idea del mondo con l'esposizione "Grand Canal" al Museo diocesano (1/6-24/11). Il Grand Canal è un'opera colossale di secoli fa, simbolo dello scambio culturale e della globalizzazione.

Per capire che vita fanno gli artisti indipendenti cinesi si va all'Arsenale Nord, Tesa alle Nappe (1/6-24/11): sintesi dei 100 artisti più noti e liberi.

LE MOSTRE FUORI BIENNALE: DALLA GUGGENHEIM ALLA FONDAZIONE CINI

Gli inediti di Quinn, Vedova con Lichtenstein, i capolavori di carta

Numerose le iniziative parallele alla Biennale che si snodano all'interno della città, tra mostre, rassegne e incontri con artisti di fama mondiale che presentano le proprie opere.

Robert Motherwell: i primi collage, collezione Peggy Guggenheim (apertura al pubblico 26 maggio-8 settembre). Una mostra interamente dedicata ai papiers collés di Motherwell e a opere su carta a essi legate degli anni '40 e inizi anni '60.

Marc Quinn: Fondazione Giorgio Cini, isola di San Giorgio Maggiore (29 maggio-29 settembre). Grande mostra personale a cura di Germano Celant e prodotta in collaborazione con l'artista, che vedrà una selezione di oltre 50 opere (di cui 13 mai esposte prima).

When attitudes became form: bern

1969/Venice 2013, Fondazione Prada (1 giugno-24 novembre). A cura di Germano Celant in dialogo con Thomas Demand e Rem Koolhaas. Il progetto ricostruisce, in un inedito e sorprendente rifacimento, "Live in your head. When attitudes became form". Una mostra ideata e realizzata da Harald Szeemann alla Kunsthalle di Berna nel 1969.

Prima Materia, Punta della dogana (apertura 30 maggio-31 dicembre). L'esposizione raccoglierà un insieme

PUNTA DELLA DOGANA

Il meglio della Collezione Pinault e Teatrino Grassi

di circa 80 opere, dal 1960 a oggi, realizzate da artisti della Collezione Pinault.

Omar Galliani: Il sogno della Principessa Lyu Ji al Florian - stanza cinese del caffè Florian. (apertura 30 maggio-30 settembre).

Cosiddetti Carnevali: doppio confronto tra Emilio Vedova e Roy Lichtenstein, maestro della Pop Art (28 maggio-24 novembre). Nello Spazio Vedova e i Magazzini del Sale alle Zattere.

I Franchetti: Alla Ca' d'Oro (30 maggio-24 novembre) collezionisti legati dallo stesso nome, ma in epoche diverse: Giorgio Franchetti, ideatore della celebre collezione e il nipote, che ha uno sguardo privilegiato sull'arte contemporanea.

